

NOME
TRADIZIONALE

Bianco P



NOME
PETROGRAFICO

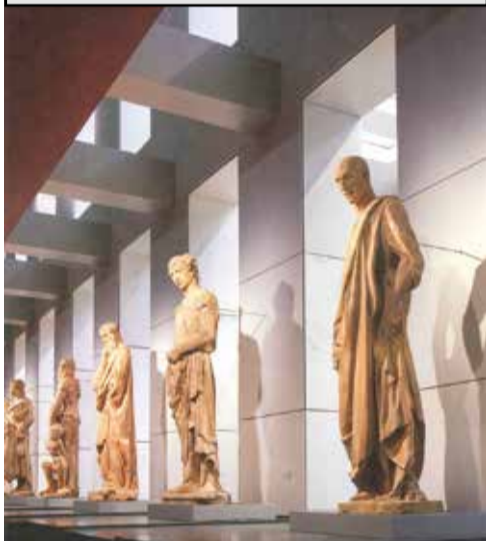
Marmo



Sopra, l'attrice internazionale Lollobrigida nell'interpretazione dell'Esmeralda allo Studio Cervietti. Sotto, il Museo dell'Opera del Duomo di Firenze

COLORE

Bianco



Già pubblicato: Arabescato Corchia (Versilia Produce nr. 130, Agosto 2022) Arabescato Cervaiolo (Versilia Produce nr. 131, Ottobre 2022) Bardiglio Apuano (Versilia Produce nr. 132, Dicembre 2022) Cipollino Ondulato (VersiliaProduce nr. 133, Febbraio 2023), Cipollino Apuano Classico (VersiliaProduce nr. 134 Aprile 2023). Cipollino Crema Tirreno (Versilia Produce nr. 135 Giugno 2023). Pietra del Cardoso (VersiliaProduce nr. 136 Agosto 2023). Rosso Rubino (VersiliaProduce nr. 137 Ottobre 2023)

Marmi e pietre della Versilia

Scheda tecnica realizzata con il contributo del geologo Sergio Mancini. Foto gentilmente concesse dalla ditta Ezio Ronchieri e dai Laboratori Fraco Cervietti e Massimo Galleni



Dalle Alpi Apuane della Versilia sono estratti marmi preziosi che, lavorati nelle aziende industriali e nei laboratori del piano, vanno poi ad impreziosire palazzi governativi, chiese, musei e parchi pubblici della comunità internazionale. Proseguiamo con la pubblicazione delle schede descrittive dei materiali lapidei della Versilia che hanno fatto la storia economica e sociale del nostro territorio. Vediamo la loro descrizione, le applicazioni, la provenienza e la storia.

lori medi 91 MPa per la resistenza a compressione a stato naturale, resistenza a flessione di 19,2 MPa a stato naturale e di 16,9 MPa dopo cicli di gelività, rivelando un marmo non gelivo e di ottima compattezza; valori di assorbimento di acqua di 0,08% in peso e di porosità aperta dello 0,3% confermano la forte resistenza strutturale e la grana serrata di questi marmi. I dati del 1980 per i marmi bianco-grigi San Nicola di Trambiserra indicavano media resistenza a compressione di 1181 kg/cmq. ma con miglioramento dopo cicli di gelività a 1263 kg/cmq., coefficiente di imbibizione 0,10% in peso. Nelle vicine cave del Monte Costa i marmi bianchi o bianco venati estratti fino a pochi anni fa sempre con dati del 1980 presentano dati fisico meccanici simili con valori medi di resistenza a compressione da 1094 a 1130 kg/cmq con miglioramento dopo gelività indicativo di marmi a struttura cristallina compatta e robusta, confermata da imbibizione d'acqua 0,12% in peso, con buoni valori anche di resistenza a flessione di 127 kg/cmq.

Dati tecnici del Marmo Bianco P

Per i marmi del tipo Bianco P, il catalogo The Tuscan Marble Identities del 2010 riprende le caratteristiche fisico meccaniche in norma UNI-EN tipiche dei marmi bianchi puri dei giacimenti di Massa, con resistenza a compressione 100,7 MPa e di 10,6 MPa per la resistenza a flessione a stato naturale e 5,6 MPa dopo cicli di gelività. Questi dati indicano notevole robustezza per opere generali e rivelano necessità di non utilizzo preferenziale per lavorazioni come scale, elementi architettonici con peso gravante. I dati delle pubblicazioni a norme UNI del 1980-1982 davano per questi marmi a fondo bianco "P" uniforme con rari punti e venature nere, resistenza a compressione di 1200 kg/cmq. senza variazioni dopo cicli di gelività, assorbimento d'acqua 0,110%, elevata resistenza a flessione di 227 Kg/cmq.

Dati tecnici ICE da cataloghi con norma americana ASTM per tale materiale presentano assorbimento d'acqua in peso 0,21%, resistenza a compressione 80 MPa, resistenza a flessione 29,9 MPa con norme C97 e C170.

BIANCO P



LE CARATTERISTICHE FISICO-MECCANICHE DEL BIANCO P

Dalle note pubblicazioni Ertag (1980) dai cataloghi sui marmi italiani ICE (1982) e dal Catalogo The Tuscan Marble Identities della Regione Toscana-IMM del 2010 derivano le conoscenze sulle caratteristiche tecniche dei vari marmi bianchi oggi in commercio delle aziende versiliesi consociate. Nelle pubblicazioni con dati risalenti alla normativa UNI 1939 e da studi oggi datati e non validi ai fini della certificazione, si hanno dati per varietà come il Bianco Gobbie, Bianco Arni, Bianco Buca. Per questi materiali i dati dei cataloghi ICE del 1982 sui marmi Italiani, a titolo di esempio, verificavano valori di resistenza a compressione di circa 1561 e 1394 kg/cmq in ambito naturale o dopo cicli di gelività, resistenza a flessio-

ne di 219 kg/cmq e assorbimento di acqua 0,205%.

Oppure si sono avuti risultati per marmi con tendenza ad una maggiore resistenza a compressione dopo cicli di gelività (Bianco Arni) indicativi di strutture geologiche con maggiore orientazione strutturale a causa di deformazioni metamorfiche caratteristiche, con valori tra 1357 e 1370 kg/cmq. e resistenza a flessione 217 kg/cmq., basso assorbimento di acqua (0,117%). Marmi come il Bianco Buca sono stati identificati con norma per il mercato estero ASTM con dati di resistenza a compressione 93 MPa, resistenza a flessione 16,3 MPa, basso assorbimento d'acqua in peso 0,08%. Nuovi dati in normativa UNI-EN per i marmi bianchi del gruppo Piastrone-Buca sono stati forniti dalla Henraux presentando va-

UNA MANO
CONCRETA
PER LO SVILUPPO
DEL TERRITORIO

BVL BANCA VERSILIA
LUNIGIANA
E GARFAGNANA

GRUPPO BCC ICCREA